



**Istituto Comprensivo Statale Villanova d'Asti**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°  
VIA ZABERT 14 – 14019 VILLANOVA D'ASTI  
☎ 0141 948238 – 0141 946085 – 337 1513970  
[www.icvillanovasti.edu.it](http://www.icvillanovasti.edu.it) - ✉ [atic80600e@istruzione.it](mailto:atic80600e@istruzione.it) – [atic80600e@pec.istruzione.it](mailto:atic80600e@pec.istruzione.it)  
c.f. 92040380054



CIRCOLARE N. 49

Villanova d'Asti, 19 ottobre 2020

Lettera aperta ai docenti e alle famiglie della Scuola Primaria

### Oggetto: FAQ da parte delle famiglie della Scuola Primaria

#### Perché non possiamo lasciare i materiali a scuola?

- 1) Nel verbale 104 del 5 settembre 2020 vengono ribaditi i principi alla base della prevenzione, già presenti nei documenti precedenti. Fra questi “la rigorosa igiene delle mani e degli ambienti”. La condivisione dei materiali a scuola obbligherebbe docenti e alunni ad una continua igienizzazione e al lavaggio delle mani, complessi perché ciò presupporrebbe una vigilanza costante dell'insegnante su queste operazioni e spostamenti dei ragazzi, a svantaggio dell'attività didattica.
- 2) La presenza degli stessi materiali dopo l'erario di uscita renderebbe difficoltose le operazioni di igienizzazione delle collaboratrici scolastiche che hanno poco tempo e molte aule da igienizzare: dovrebbero spostare libri e altri materiali ogni volta (pensate ai banchi con il comparto portalibri sotto; igienizzare significherebbe togliere i libri e poi rimetterli dopo la pulizia).
- 3) Abbiamo ottimizzato gli spazi per permettere il distanziamento di un metro lineare fra i banchi e quindi abbiamo limitato al massimo la presenza di arredi.
- 4) La permanenza del virus sulle superfici cartacee e la sua carica virale è ancora oggetto di dibattito scientifico pertanto, non avendo certezze, si sceglie il principio di precauzione.

#### Eppure la ministra la scorsa settimana ha detto che si poteva

Premesso che la Ministra è intervenuta in merito ad un caso specifico, alimentato ad arte dai media, non è a lei che spettano decisioni sulla salute e sulla prevenzione, ma al Ministro della Salute, Roberto Speranza, al dottor Miozzo, coordinatore del CTS, e all'Istituto Superiore di Sanità, alla Regione Piemonte e ai Dipartimenti di Prevenzione delle singole ASL di riferimento delle scuole.

#### La sperimentazione didattica ne risentirà?

La situazione di emergenza crescente non potrà non influire anche sulle modalità di organizzazione degli ambienti didattici: alla scuola media abbiamo dovuto rinunciare ad alcuni laboratori perché siamo stati costretti ad usarli come aule; nelle scuole primarie erano presenti spazi collettivi come le agorà a Villanova e i tavoli quadrati in altri plessi, come San Paolo, Dusino e Cellarengo; tutti ambienti o layout che a causa delle norme sul distanziamento non abbiamo potuto usare. Ma la scuola è fatta soprattutto di alunni, insegnanti e genitori.

#### Nei plessi senza zaino si possono portare gli zaini, ora che non possiamo più lasciare a scuola il materiale e abbiamo più peso da trasportare?

Premesso che in tutti i plessi, e soprattutto in quelli senza zaino, **le docenti hanno riorganizzato le attività didattiche in modo da rendere comunque leggeri i carichi da portare**, forse la sola criticità resta la borraccia, che è richiesta dalla normativa CTS e dalle Linee Guida del Piemonte. Dopodiché nessuno, né la Dirigente né le maestre, può impedire ad una famiglia di organizzarsi come desidera:





**Istituto Comprensivo Statale Villanova d'Asti**  
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°  
VIA ZABERT 14 – 14019 VILLANOVA D'ASTI  
☎ 0141 948238 – 0141 946085 – 337 1513970  
[www.icvillanovasti.edu.it](http://www.icvillanovasti.edu.it) - ✉ [atic80600e@istruzione.it](mailto:atic80600e@istruzione.it) – [atic80600e@pec.istruzione.it](mailto:atic80600e@pec.istruzione.it)  
c.f. 92040380054



non è in nostro potere. Non esiste norma di legge che lo vieti, né norma anticovid; pertanto sarebbe un abuso da parte nostra.

Vanno fatte però alcune considerazioni; 1) poiché la necessità non è così stringente, gli eventuali zaini sono ingombranti e i bambini non sono abituati a usarli, prendeteli piccoli, magari solo per la borraccia, e cercatene di usati. Non perdetevi il tempo a comperarne, se proprio volete usarli, perché l'anno prossimo torneremo alla normalità. E chi vede l'uso dello zaino come una sconfitta del modello "senza zaino" accetti invece la scelta dei pochi che lo hanno chiesto con lo spirito inclusivo che caratterizza questo modello pedagogico: non sono i feticci a costruire orizzonti pedagogici, ma le idee e le persone.

Infine, siamo in una situazione assolutamente inedita, e non rendercene conto può nuocere alla serenità dei nostri figli. Accettarla e farla accettare anche a loro renderà l'anno più confortevole per tutti. Resistiamo insieme senza costruire ulteriori steccati: ci pensa già la pandemia.

La Dirigente Scolastica  
Simona Urso  
firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ex art. 3 co. 2 DLgs 39/93

